



# CHIGIANA

INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY 2022  [FROM SILENCE]

**23 LUGLIO, SABATO**  
**PALAZZO CHIGI SARACINI, ORE 21.15**

***Aus der Ferne***

**QUARTETTO PROMETEO**

**GIULIO ROVIGHI** violino

**ALDO CAMPAGNARI** violino

**DANUSHA WASKIEWICZ** viola

**FRANCESCO DILLON** violoncello

*con la partecipazione di*

**REBECCA CIOGLI** violoncello

**DANILO TARSO** celesta

**CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE**

Davide Fabrizio, Emanuela Olivelli,  
Tommaso Sassatelli, Davide Soro

## FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

### *Consiglio di Amministrazione*

#### *Presidente*

CARLO ROSSI

#### *Vice Presidente*

ANGELICA LIPPI PICCOLOMINI

#### *Consiglieri*

RICCARDO BACCHESCHI

GUIDO BURRINI

PASQUALE COLELLA ALBINO

LUIGI DE MOSSI

CLAUDIO FERRARI

MARCO FORTE

ALESSANDRO GORACCI

CHRISTIAN IACOPOZZI

ORSOLA MAIONE

#### *Collegio Revisori dei Conti*

MARCO BAGLIONI

STEFANO GIRALDI

AGOSTINO CIANFRIGLIA

#### *Direttore artistico*

NICOLA SANI

#### *Direttore amministrativo*

ANGELO ARMIENTO

## **György Kurtág**

Lugoj, Romania 1926

*Aus der Ferne III* (1991)

*per quartetto d'archi*

## **György Kurtág**

*Ligatura-Message to Frances-Marie* (1989)

*(The answered unanswered question)* op. 31/b

*per 2 violoncelli, 2 violini e celesta*

## **Gabriele Manca**

Milano 1957

*Tutte le disponibilità erranti (dell'infinito del vuoto)* (2022)

*per quartetto d'archi e quattro percussionisti*

Commissione Accademia Chigiana,

*prima esecuzione assoluta*

\* \* \*

## **Apolline Jesupret**

Charleroi, Belgio 1995

*Le réveil d'Eléa* (2022)

*per quartetto d'archi e quartetto di percussioni*

“Elle rêve!”

Lentement, les paupières se soulevèrent

Très doucement, Presque chuchoté

“Eléa...”

Commissione Festival Ars Musica, Bruxelles,

*prima esecuzione assoluta*

**Franz Schubert**

Vienna 1797 - 1828

*Quartetto per archi n. 14 in re minore D. 810*

*“La morte e la fanciulla” (1824)*

Allegro

Andante con moto

Scherzo: Allegro molto

Presto

*in collaborazione con “Le Dimore del Quartetto”*

## **György Kurtág** *Aus der Ferne / Ligatura-Message to Frances-Marie*

Kurtág è un compositore e pianista ungherese, che dopo l'incontro significativo a Parigi con Milhaud, Messiaen e la psicologa Martin Stein cerca di compiere una sintesi tra la tradizione ungherese incardinata nei modelli di Bartók e la metafisica concisione di Anton Webern. Molto evidente è la sua tendenza compositiva a miniaturizzare. La sua musica è formata da gesti brevi e incisivi, piccole cellule generatrici, motivi frammentati e aforistici, con la tendenza a raccogliere tali frammenti in lunghe sequenze fino a formare dei veri e propri cicli. Dagli anni '90 la sua musica mostra uno speciale interesse per lo spazio usato come filtro acustico: a questo nuovo versante appartengono lavori come *Samuel Beckett: What is the Word* (1991) per contralto, voci e gruppi strumentali nello spazio e *Aus der Ferne* (1991) per quartetto d'archi.

La versione originale di *Message to Frances-Marie* op. 31 prevede un violoncello solo con due archetti ed è dedicata alla violoncellista americana Frances Marie Uitti. Il sottotitolo è un riferimento esplicito al titolo della composizione di Charles Ives "The *unanswered question*". Il brano è costruito su una sequenza omogenea di accordi e può essere eseguita nelle versioni con due violoncelli, due violini e celesta, presentata questa sera, e con due organi e celesta. Composto nel 1989, la prima esecuzione pubblica avvenne l'anno seguente nel contesto dell'ISCM Festival a Oslo ad opera di Frances-Marie Uitti, Arne Jørgensen e Eileen Siegtel.

Il concetto della disposizione degli strumenti nello spazio è centrale, così come l'estensione delle tecniche strumentali richieste: Frances-Marie Uitti aveva sviluppato la tecnica dell'uso del doppio arco, utilizzata successivamente da compositori come Luigi Nono, Giacinto Scelsi, Jonathan Harvey, Guus Janssen, Jay Alan Yim, Richard Barrett, Vinko Globokar, Clarence Barlow, James Clarke, David Dramm, Geoffrey King, Martijn Padding e Horatiu Radulescu.

Per quanto riguarda la relazione con la composizione di Ives, Kurtág ne mantiene la suddivisione dell'organico in gruppi, l'uso della dislocazione nello spazio e la naturale alternanza di *question / answer*, domanda / risposta. La celesta che interviene alla fine della composizione, non ha riferimento diretto ad Ives, ma costituisce un elemento utilizzato da Kurtág per dare una risposta definitiva alla domanda, come recita il sottotitolo dell'opera.

## **Gabriele Manca** *Tutte le disponibilità erranti (dell'infinito del vuoto)*

*«Il corpo, per Antonin Artaud, è un corpo in corso d'opera, un corpo che si sta facendo, che è in procinto di farsi e non si dà mai come dato di fatto; è un corpo che non ha ancora finito di costruirsi; un corpo plastico e mobile nel contempo sempre in procinto di farsi e mai semplicemente reale: un corpo in transito che raccoglie le "disponibilità erranti dell'infinito del vuoto" (A. Artaud, *Le théâtre de le cruauté*). Nella sua essenza autopoietica il corpo non occupa uno spazio, ma infiniti spazi, infiniti luoghi. Ed è anche fatto di infinita materia, di infinita storia, di infinito movimento.*

*Tutte le disponibilità erranti (dell'infinito del vuoto) è un corpo che si forma raccogliendo scorie, detriti come i mulinelli di vento che costruiscono forme transitorie. E, tra queste scorie, Dufay del mottetto politestuale *Salve flos tusce gentis/Vos nunc, Etrusce iubar, salvete puellae/Viri mendaces* e un riferimento altrettanto fugace e nascosto al VI canto dell'*Inferno*. Questa composizione è l'ascolto di istanti, non necessariamente connessi, e delle ragioni "locali" del suono. Il suono-corpo esiste solo nel suo farsi e nel momento in cui questo farsi si manifesta nel tempo che lo produce; è, questo, l'ascolto che induce anche ad abitare una durata, una successione di "cose" definite solo dal nostro "esserci": una catena di infiniti momenti e di "infiniti possibili".*

Gabriele Manca

## **Apolline Jesupret** *Le réveil d'Eléa*

*«L'oeuvre est écrite en référence au roman *La nuit des temps* de René Barjavel, et s'inspire plus particulièrement de l'épisode où le personnage d'Eléa, congelée dans un glacier depuis 900 000 ans, s'éveille sous l'oeil attentif d'un groupe de scientifiques».*

La pièce musicale est divisée en quatre miniatures:

"Elle rêve!"

Lentement, les paupières se soulevèrent

Très doucement, Presque chuchoté

"Eléa..."

*La composizione è ispirata al romanzo di René Barjavel *La nuit des temps / La notte dei tempi* e più in particolare all'episodio in cui il personaggio di Eléa, intrappolata in un ghiacciaio da 900.000 anni, si risveglia sotto l'occhio attento di un gruppo di scienziati».*

*La composizione è suddivisa in quattro miniature:*

*“Ella sogna!”*

*Lentamente, le palpebre si schiudono*

*Molto dolcemente, Quasi sussurrando*

*“Elèa...”*

*Apolline Jesupret*

## **Franz Schubert** *Quartetto per archi n. 14 in re minore* *D. 810 “La morte e la fanciulla”*

Franz Schubert è il compositore viennese che fece del Lied tedesco una forma artistica di rilievo. Ne produsse più di seicento, molti dei quali veri e propri capolavori melodici che crearono un parametro su cui misurarsi per i compositori futuri. Schubert fu così prodigioso, così prolifico, così concentrato, che talvolta ne scriveva fino a cinque al giorno. “Compongo ogni mattina” spiegò, “e quando un pezzo è finito ne incomincio un altro”. Oltre ai Lied, Schubert ha composto 8 Sinfonie, 22 Sonate per pianoforte, 6 Messe e musica da camera, come il Quartetto per archi n.14 tratto da uno dei più celebri Lieder schubertiani su testo di Matthias Claudius, il cui tema costituisce il secondo movimento del quartetto.

Il Quartetto per archi n.14 fu eseguito in un'occasione privata nel 1826 e fu poi pubblicato postumo nel 1829. Ad eccezione del secondo movimento, gli altri 3 movimenti sono pervasi da una tensione tragica, espressa nel primo movimento dalla melodia composta da terzine, elemento che caratterizza tutto il movimento. Il tema del secondo movimento, a cui si è già accennato, è esposto in pianissimo e seguono delle variazioni sul tema, variandone il basso in pizzicato, il tempo di pavana, la terza variazione raggiunge l'apice della tensione con un fortissimo all'unisono, la successiva stempera la dinamica con colori tenuissimi e si conclude con una sesta variazione di regia tematica delle parti prima della coda in forma di preghiera. Il tema dello scherzo è spigoloso e suddivide gli strumenti in gruppi diversi in base alla preminenza melodica. Nel *Presto finale* ritornano i toni minacciosi dell'inizio in cui l'inquieto tema principale è eseguito all'unisono da tutti gli strumenti.

## BIOGRAFIE

**Quartetto Prometeo** si caratterizza per la tenuta interpretativa e intellettuale oltre che per la comunicazione con il pubblico sia nel repertorio tradizionale sia nella musica contemporanea. È vincitore della 50a edizione del Prague Spring International Music Competition (1998) e due volte del Premio Speciale Bärenreiter; nel 2012 ha ricevuto il Leone d'Argento alla Biennale Musica di Venezia.

Ha inciso per Ecm, Sony, Kairos e Brilliant.

Insignito del Diploma d'Onore al Corso per "Quartetto d'archi" tenuto da Piero Farulli presso l'Accademia Chigiana di Siena, il Quartetto Prometeo è dal 2013 il quartetto d'archi "in residence" della stessa Accademia nella collaborazione con la classe di composizione di Salvatore Sciarrino.

**Rebecca Ciogli**, nata nel 2003, ha iniziato a studiare il violoncello all'età di sette anni. Dal 2013 al 2018 ha fatto parte dell'Orchestra Giovanile "Massimo Freccia" in qualità di Primo violoncello. In questi anni ha ottenuto il primo premio al "Premio Clivis" di Roma e in seguito il secondo premio al concorso "Valsesia Musica Juniores". Dal 2019 è iscritta al corso accademico di I livello presso l'Istituto Superiore di Studi Musicali "Rinaldo Franci" di Siena nella classe di violoncello di Giuseppina Runza. Nel 2021 si è aggiudicata ex aequo la borsa di studio "Vittorio Baglioni" bandita dallo stesso Istituto e ha eseguito il primo Concerto di Franz Joseph Haydn come solista al concerto di apertura dell'anno accademico 2021-22. Ha frequentato le masterclass tenute da M. Luca Simoncini e M. Thomas Carroll. Con il violinista Leonardo Ricci e il pianista Lorenzo Rossi è stata ammessa nel 2022 al corso di perfezionamento di Viola e Musica da camera tenuto all'Accademia Chigiana di Siena da Bruno Giuranna..

**Danilo Tarso** nato a Taranto nel 1991, inizia lo studio del pianoforte a 13 anni e consegue il diploma presso il Conservatorio "G. Paisiello" di Taranto nel 2014. Ha arricchito il suo percorso perfezionandosi con Bruno Canino, Roberto Cappello e Pierluigi Camicia.

Da sempre interessato all'improvvisazione e alla composizione, scopre la musica jazz e, terminati gli studi classici, studia alla Siena Jazz University con maestri provenienti da tutto il mondo quali Franco D'Andrea, Stefano Battaglia, Yonathan Avishai, Ralph Alessi, Joe Sanders, Greg Hutchinson, Ferenc Nemeth e molti altri.

A 24 anni suona come pianista jazz in varie formazioni, collaborando con Ares, Tavolazzi, Roberto Ottaviano, Maurizio Giammarco, Ettore Fioravanti, Glenn Ferris, Logan Richardson, Markus Stockhausen e Daniele Roccato tra gli altri, esibendosi in Italia e all'estero. Vince il



“Premio Lelio Luttazzi 2019” presso la Casa Del Jazz a Roma, come miglior giovane pianista jazz.

Dal 2017 svolge attività come solista, sideman e maestro assistente del clarinetista David Krakauer presso l'Accademia Chigiana e dal 2021 è membro del Chigiana Keyboard Ensemble.

È docente di pianoforte, pianoforte jazz e musica d'insieme al CFM presso l'Accademia Siena Jazz, rientra nel corpo docenti dei prestigiosi Seminari Estivi “Kind Of Blue”.

### **CHIGIANA PERCUSSION ENSEMBLE**

L'ensemble in residence Chigiana Percussion Ensemble, diretto da Antonio Caggiano, nasce nel 2015 nel contesto del corso di perfezionamento di Percussioni, tenuto dallo stesso docente presso l'Accademia Chigiana, con l'intento di favorire la crescita professionale e artistica dei giovani percussionisti partecipanti. Formato dai migliori allievi del corso, debutta nel 2015 con l'esecuzione della versione integrale di *Drumming* di Steve Reich. L'opera è stata presentata il 4 agosto 2015 a Siena all'interno del Chigiana International Festival and Summer Academy, al Festival di Ravello e al Museo MAXXI di Roma e l'11 giugno 2019 nel contesto del progetto *Le 100 percussioni* organizzato in collaborazione con Ravenna Festival. Da allora ogni anno l'attività dell'ensemble si amplia e si arricchisce di nuovo repertorio, inedite collaborazioni e occasioni concertistiche in ambito nazionale.

# PROSSIMI CONCERTI

24 DOMENICA  
ORE 19.30  
Felsina,  
Castelnuovo  
Berardenga  
*CHIGIANA CHIANTI CLASSICO EXPERIENCE*  
*GIOVANI TALENTI NELLE TERRE*  
*DEL CHIANTI CLASSICO*  
*Concerto di quartetto d'archi*  
*in collaborazione con Consorzio Vino Chianti Classico*

24 DOMENICA  
ORE 21.15  
Chiesa  
di S. Agostino  
**LEGENDS**  
*CANTO OSTINATO*  
CHIGIANA KEYBOARD ENSEMBLE  
Musiche di **Ten Holt**

25 LUNEDÌ  
ORE 21.15  
Palazzo  
Chigi Saracini  
**FACTOR**  
*Concerto del corso di quartetto d'archi e musica da camera per pianoforte e archi*  
docente **CLIVE GREENSMITH**  
Allievi Chigiani  
*in collaborazione con "Le Dimore del Quartetto"*

26 MARTEDÌ  
ORE 21.15  
Teatro dei Rozzi  
**LEGENDS**  
**3 AM**  
DAVID KRAKAUER/RICCARDO ZAMUNER  
CLIVE GREENSMITH/LILYA ZILBERSTEIN  
Musiche di **Hindemith, Krakauer, Schiff**

27 MERCOLEDÌ  
Palazzo  
Chigi Saracini  
ORE 18.30  
**LOUNGE**  
*LUIGI NONO. SILENZI CONTRO L'OBLIO*  
con **Veniero Rizzardi**  
conduce **Nicola Sani**

27 MERCOLEDÌ  
ORE 21.15  
Chiesa  
di S. Agostino  
**TODAY**  
*LUIGI NONO. UN SILENZIO INQUIETO (V)*  
MATTEO CESARI/SOLISTI DEL CORO DELLA  
CATTEDRALE DI SIENA "GUIDO CHIGI SARACINI"  
ANTONIO CAGGIANO/CHIGIANA  
PERCUSSION ENSEMBLE/ALVISE VIDOLIN  
NICOLA BERNARDINI/JULIAN SCORDATO  
MARCO ANGIUS  
Musiche di **Nono, Traversa, Sciarrino**  
*in collaborazione con il Laboratorio SaMPL del Conservatorio di Musica "Cesare Pollini" di Padova e con il Centro di Sonologia Computazionale (CSC) dell'Università di Padova*

27 MERCOLEDÌ  
ORE 21.15  
Villa di Geggiano  
Castelnuovo  
Berardenga  
*APPUNTAMENTO MUSICALE*  
*Allievi dei corsi di clarinetto e violino*  
ALESSANDRO CARBONARE/ILYA GRINGOLTS docenti  
*in collaborazione con Consorzio Vino Chianti Classico*

28 GIOVEDÌ  
Palazzo  
Chigi Saracini  
ORE 18.30  
**LOUNGE**  
*GIOACHINO ROSSINI. SILENZIO SI RIDE*  
con **Cristian Della Chiara, Matteo Giuggioli**  
conduce **Stefano Jacoviello**

## FONDAZIONE ACCADEMIA MUSICALE CHIGIANA

### STAFF

*Assistente del Direttore Amministrativo*

LUIGI SANI

*Assistente del Direttore Artistico*

ANNA PASSARINI

*Collaboratore del Direttore artistico e responsabile progetti culturali*

STEFANO JACOVIELLO

*Segreteria Artistica*

BARBARA VALDAMBRINI

LARA PETRINI

*Segreteria Allievi*

MIRIAM PIZZI

BARBARA TICCI

*Biblioteca e Archivio*

CESARE MANCINI

ANNA NOCENTINI

*Conservatore della collezione Chigi Saracini*

LAURA BONELLI

*Dean del Chigiana Global Academy*

ANTONIO ARTESE

*Web design e comunicazione*

SAMANTHA STOUT

*Grafica e social media*

LAURA TASSI

*Segreteria Amministrativa*

MARIA ROSARIA COPPOLA

MONICA FALCIANI

*Ufficio Contabilità e Finanza*

ELINA PIERULIVO

ELISABETTA GERMONDARI

GIULIETTA CIANI

*Portineria e servizio d'ordine*

LUCA CECCARELLI

GIANLUCA SARRI

## CHIGIANA INTERNATIONAL FESTIVAL & SUMMER ACADEMY

*Assistente di produzione*

MARIA LAURA DEPONTE

*Assistente tecnico audio*

MATTIA CELLA

*Ufficio Stampa*

PAOLO ANDREATTA

music&media

con il contributo e il sostegno di



media partners



[WWW.CHIGIANA.ORG](http://WWW.CHIGIANA.ORG)

